

Eccezionali misure di sicurezza a Saigon per la presenza del consigliere di Nixon

Thieu a colloquio con Kissinger respinge ogni soluzione politica

Il presidente fantoccio ha avuto la sfrontatezza di parlare a nome del popolo sudvietnamita, con il quale « occorre concordare ogni proposta » — Festeggiato nella RDV l'abbattimento del quattromillesimo aereo americano, il modernissimo aviogetto F. 111

Il consigliere speciale del presidente Nixon, Henry Kissinger, ha avuto oggi due colloqui con il Presidente fantoccio Van Thieu. Il primo, in mattinata, presente una corteo di consiglieri e di personalità di vario rango, è durato tre ore. Il secondo, al quale hanno partecipato solo Kissinger e Van Thieu oltre all'ambasciatore Bunker, è durato un'ora e mezzo.

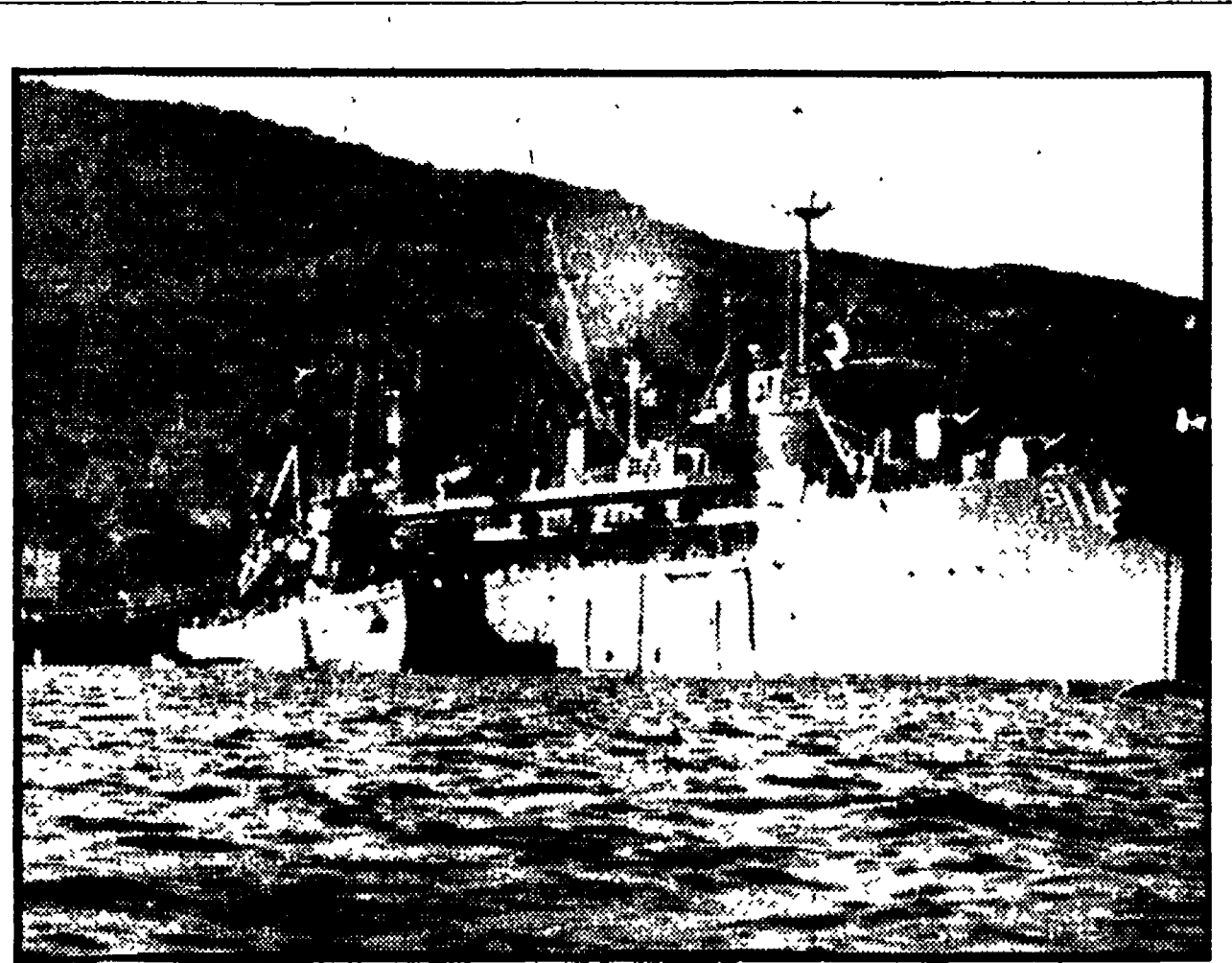
Fra il primo e il secondo colloquio Van Thieu ha fatto leggere dal suo addetto stampa un curioso comunicato nel quale ci si riferisce solo agli incontri avuti da Thieu, in concomitanza con l'arrivo di Kissinger, con i rappresentanti del Senato e della Camera, della Corte Suprema e dei partiti politici (ma l'opposizione, come si sa, è in realtà assai numerosa).

Il comunicato afferma che in queste occasioni Van Thieu « ha riaffermato la nostra ferma posizione di non accettare mai la proposta di un governo tripartito o qualsiasi altra soluzione politica che non sia stata concordata dal popolo sudvietnamita ». A proposito di « mezzi democratici » vale solo la pena di rilevare che Van Thieu, eletto nelle elezioni del maggio scorso, è stato deposto a causa di un'eccezionale misura di sicurezza.

Violenti combattimenti sono in corso in località situate da 16 a 30 km a nord di Saigon.

Essi hanno investito numerosi villaggi e piantagioni di gomma. I B-52 hanno effettuato non meno di cinque incursioni nelle vicinanze della capitale.

Dal nostro inviato HANOI, 19. Il caso ha voluto che il quattromillesimo aereo americano abbattuto sul Vietnam del sud, a partire dal 4 agosto 1969, fosse un F-111, un bombardiere tattico più perfezionato e potente per velocità, prestazioni e tonnellaggio degli F-4, che era in grado di trasportare i suoi rottami ora sparsi, nei pressi del villaggio di Kim Trang nella provincia di Vinh Phu (a nord-ovest di Hanoi, in una risala dove il raccolto è già stato effettuato. L'aereo è stato colpito dalla



ESERCITAZIONI NATO IN SARDEGNA Per 23 giorni, a partire dai primi di novembre, il territorio adiacente al poligono di addestramento del Salto di Quirra sarà requisito per un vasto piano di operazioni militari combinate con lanci di missili, prove di sbarco, manovre a terra e voli di addestramento, che interesserà alcune migliaia di militari che convergeranno in Sardegna da tutti i poligoni NATO dislocati in Europa. NELLA FOTO: la nave ausiliaria per sottomarini atomici « Fullon » lascerà La Maddalena. Sarà sostituita da un'altra nave appoggio

Il piano reazionario della DC e delle destre verso il fallimento

Cile: i piccoli autotrasportatori si mettono d'accordo col governo

Il fronte corporativo si è spezzato: migliaia di professionisti e di tecnici s'incontrano con Allende in un teatro - Società di costruzioni, fabbriche, centrali del latte requisite - Ferito gravemente un dirigente professionale filo-governativo - Due morti

Dal nostro corrispondente SANTIAGO, 19. Il movimento di serrate e di scioperi di proprietari di camion, professionisti, commercianti e gruppi di impiegati, che aveva per oggetto la paralisi del Cile, è in via di esaurimento e sta gradualmente spegnendosi. Anche le ultime riserve gettate dai partiti di opposizione nello scontro, come i medici (non tutti, ovviamente), hanno dato scarsi risultati, attirando sul movimento un governo che, per un certo periodo, ha accettato di intervenire per mediare tra le parti.

Sottile e sottile, il ministro della pubblica istruzione ha voluto collaborare con le forze repressive del fascismo, ordinando la serrata di altre facoltà (Legge, già da venerdì, e Scienze) e chiudendo, ancora una volta, l'Associazione degli studenti di ingegneria, che è stata a tutti gli effetti, per un certo periodo, la facoltà di ingegneria (L'istituto Superiore di Tecnico), dove centinaia di studenti hanno organizzato imponenti picchetti di

La protesta contro la repressione LISBONA, 19. In segno di protesta per la brutale repressione subita dalla polizia di Cascaes contro il movimento studentesco, che ha già provocato, giovedì 12, l'uccisione dello studente Luis dos Santos e il ferimento di un altro studente, lo sciopero degli esami è totale già da venerdì.

Lisbona: in sciopero gli universitari

scopero. Alla facoltà di Economia, dove era avvenuta l'uccisione dello studente Eitelbo Dos Santos e il ferimento di un altro studente, lo sciopero degli esami è totale già da venerdì.

La protesta contro la repressione LISBONA, 19. In segno di protesta per la brutale repressione subita dalla polizia di Cascaes contro il movimento studentesco, che ha già provocato, giovedì 12, l'uccisione dello studente Luis dos Santos e il ferimento di un altro studente, lo sciopero degli esami è totale già da venerdì.

La Guinea Bissau si prepara a proclamare l'indipendenza

Il capo del movimento di liberazione della Guinea Bissau, Amílcar Cabral, ha preannunciato in una conferenza stampa tenuta al palazzo dell'Onu a New York che il movimento proclamerà l'indipendenza del paese nel prossimo mese.

Il capo del movimento di liberazione della Guinea Bissau, Amílcar Cabral, ha preannunciato in una conferenza stampa tenuta al palazzo dell'Onu a New York che il movimento proclamerà l'indipendenza del paese nel prossimo mese.

Cabral, che è segretario generale del Partito africano per l'indipendenza della Guinea e Capo Verde (PAIGC) ha detto che nelle regioni della Guinea-Bissau sottratte al controllo delle autorità coloniali portoghesi sono state indette elezioni per costituire un'Assemblea nazionale di 120 membri e che questa assemblea proclamerà l'indipendenza « alla fine di quest'anno o all'inizio del prossimo ».

Il PAIGC, ha detto Cabral, ha già edificato nelle zone liberate una nuova struttura statale, con i suoi organi politici, amministrativi, sociali, giudiziari, economici e culturali.

La Guinea Bissau è la più piccola delle colonie portoghesi in Africa. Estesa su una superficie di poco più di trentaseimila chilometri (pari a circa quella dell'isola di Cipro), confina con la Repubblica di Guinea e con il Senegal, già colonie francesi, e conta circa un milione di abitanti. Il rito le aree rurali sono i prodotti fondamentali della sua economia quasi esclusivamente agricola.

Il PAIGC, fondato nel 1956, ha intrapreso la lotta armata nel 1963, dopo che i colonialisti portoghesi avevano risposto con una ferrea repressione alla sua istanza per una nuova autonomia, nel 1961, il movimento ha ottenuto grandi successi sia sul piano militare (i quattro quinti del paese sono stati liberati), sia sul piano civile (la Guinea e le Nazioni Unite, dove i suoi dirigenti hanno ottenuto vasta udienza).

Il PAIGC, fondato nel 1956, ha intrapreso la lotta armata nel 1963, dopo che i colonialisti portoghesi avevano risposto con una ferrea repressione alla sua istanza per una nuova autonomia, nel 1961, il movimento ha ottenuto grandi successi sia sul piano militare (i quattro quinti del paese sono stati liberati), sia sul piano civile (la Guinea e le Nazioni Unite, dove i suoi dirigenti hanno ottenuto vasta udienza).

Il PAIGC, fondato nel 1956, ha intrapreso la lotta armata nel 1963, dopo che i colonialisti portoghesi avevano risposto con una ferrea repressione alla sua istanza per una nuova autonomia, nel 1961, il movimento ha ottenuto grandi successi sia sul piano militare (i quattro quinti del paese sono stati liberati), sia sul piano civile (la Guinea e le Nazioni Unite, dove i suoi dirigenti hanno ottenuto vasta udienza).

Il PAIGC, fondato nel 1956, ha intrapreso la lotta armata nel 1963, dopo che i colonialisti portoghesi avevano risposto con una ferrea repressione alla sua istanza per una nuova autonomia, nel 1961, il movimento ha ottenuto grandi successi sia sul piano militare (i quattro quinti del paese sono stati liberati), sia sul piano civile (la Guinea e le Nazioni Unite, dove i suoi dirigenti hanno ottenuto vasta udienza).

Il PAIGC, fondato nel 1956, ha intrapreso la lotta armata nel 1963, dopo che i colonialisti portoghesi avevano risposto con una ferrea repressione alla sua istanza per una nuova autonomia, nel 1961, il movimento ha ottenuto grandi successi sia sul piano militare (i quattro quinti del paese sono stati liberati), sia sul piano civile (la Guinea e le Nazioni Unite, dove i suoi dirigenti hanno ottenuto vasta udienza).

Il PAIGC, fondato nel 1956, ha intrapreso la lotta armata nel 1963, dopo che i colonialisti portoghesi avevano risposto con una ferrea repressione alla sua istanza per una nuova autonomia, nel 1961, il movimento ha ottenuto grandi successi sia sul piano militare (i quattro quinti del paese sono stati liberati), sia sul piano civile (la Guinea e le Nazioni Unite, dove i suoi dirigenti hanno ottenuto vasta udienza).

Il PAIGC, fondato nel 1956, ha intrapreso la lotta armata nel 1963, dopo che i colonialisti portoghesi avevano risposto con una ferrea repressione alla sua istanza per una nuova autonomia, nel 1961, il movimento ha ottenuto grandi successi sia sul piano militare (i quattro quinti del paese sono stati liberati), sia sul piano civile (la Guinea e le Nazioni Unite, dove i suoi dirigenti hanno ottenuto vasta udienza).

Il PAIGC, fondato nel 1956, ha intrapreso la lotta armata nel 1963, dopo che i colonialisti portoghesi avevano risposto con una ferrea repressione alla sua istanza per una nuova autonomia, nel 1961, il movimento ha ottenuto grandi successi sia sul piano militare (i quattro quinti del paese sono stati liberati), sia sul piano civile (la Guinea e le Nazioni Unite, dove i suoi dirigenti hanno ottenuto vasta udienza).

Il PAIGC, fondato nel 1956, ha intrapreso la lotta armata nel 1963, dopo che i colonialisti portoghesi avevano risposto con una ferrea repressione alla sua istanza per una nuova autonomia, nel 1961, il movimento ha ottenuto grandi successi sia sul piano militare (i quattro quinti del paese sono stati liberati), sia sul piano civile (la Guinea e le Nazioni Unite, dove i suoi dirigenti hanno ottenuto vasta udienza).

Il PAIGC, fondato nel 1956, ha intrapreso la lotta armata nel 1963, dopo che i colonialisti portoghesi avevano risposto con una ferrea repressione alla sua istanza per una nuova autonomia, nel 1961, il movimento ha ottenuto grandi successi sia sul piano militare (i quattro quinti del paese sono stati liberati), sia sul piano civile (la Guinea e le Nazioni Unite, dove i suoi dirigenti hanno ottenuto vasta udienza).

Il PAIGC, fondato nel 1956, ha intrapreso la lotta armata nel 1963, dopo che i colonialisti portoghesi avevano risposto con una ferrea repressione alla sua istanza per una nuova autonomia, nel 1961, il movimento ha ottenuto grandi successi sia sul piano militare (i quattro quinti del paese sono stati liberati), sia sul piano civile (la Guinea e le Nazioni Unite, dove i suoi dirigenti hanno ottenuto vasta udienza).

Il PAIGC, fondato nel 1956, ha intrapreso la lotta armata nel 1963, dopo che i colonialisti portoghesi avevano risposto con una ferrea repressione alla sua istanza per una nuova autonomia, nel 1961, il movimento ha ottenuto grandi successi sia sul piano militare (i quattro quinti del paese sono stati liberati), sia sul piano civile (la Guinea e le Nazioni Unite, dove i suoi dirigenti hanno ottenuto vasta udienza).

Il PAIGC, fondato nel 1956, ha intrapreso la lotta armata nel 1963, dopo che i colonialisti portoghesi avevano risposto con una ferrea repressione alla sua istanza per una nuova autonomia, nel 1961, il movimento ha ottenuto grandi successi sia sul piano militare (i quattro quinti del paese sono stati liberati), sia sul piano civile (la Guinea e le Nazioni Unite, dove i suoi dirigenti hanno ottenuto vasta udienza).

Il PAIGC, fondato nel 1956, ha intrapreso la lotta armata nel 1963, dopo che i colonialisti portoghesi avevano risposto con una ferrea repressione alla sua istanza per una nuova autonomia, nel 1961, il movimento ha ottenuto grandi successi sia sul piano militare (i quattro quinti del paese sono stati liberati), sia sul piano civile (la Guinea e le Nazioni Unite, dove i suoi dirigenti hanno ottenuto vasta udienza).

Il PAIGC, fondato nel 1956, ha intrapreso la lotta armata nel 1963, dopo che i colonialisti portoghesi avevano risposto con una ferrea repressione alla sua istanza per una nuova autonomia, nel 1961, il movimento ha ottenuto grandi successi sia sul piano militare (i quattro quinti del paese sono stati liberati), sia sul piano civile (la Guinea e le Nazioni Unite, dove i suoi dirigenti hanno ottenuto vasta udienza).

Il PAIGC, fondato nel 1956, ha intrapreso la lotta armata nel 1963, dopo che i colonialisti portoghesi avevano risposto con una ferrea repressione alla sua istanza per una nuova autonomia, nel 1961, il movimento ha ottenuto grandi successi sia sul piano militare (i quattro quinti del paese sono stati liberati), sia sul piano civile (la Guinea e le Nazioni Unite, dove i suoi dirigenti hanno ottenuto vasta udienza).

Il PAIGC, fondato nel 1956, ha intrapreso la lotta armata nel 1963, dopo che i colonialisti portoghesi avevano risposto con una ferrea repressione alla sua istanza per una nuova autonomia, nel 1961, il movimento ha ottenuto grandi successi sia sul piano militare (i quattro quinti del paese sono stati liberati), sia sul piano civile (la Guinea e le Nazioni Unite, dove i suoi dirigenti hanno ottenuto vasta udienza).

Il PAIGC, fondato nel 1956, ha intrapreso la lotta armata nel 1963, dopo che i colonialisti portoghesi avevano risposto con una ferrea repressione alla sua istanza per una nuova autonomia, nel 1961, il movimento ha ottenuto grandi successi sia sul piano militare (i quattro quinti del paese sono stati liberati), sia sul piano civile (la Guinea e le Nazioni Unite, dove i suoi dirigenti hanno ottenuto vasta udienza).

DA DEPUTATI AL PARLAMENTO DELLA CROAZIA

Il governo italiano accusato di sostenere le attività anti-jugoslave in Istria

Dal nostro corrispondente BELGRADO, 19. «Dietro alle azioni dei neofascisti e degli irredentisti italiani nell'Istria jugoslava, stanno gli ambienti ufficiali italiani che li ispirano e li sostengono»: in questi termini si sono espressi ieri i deputati alla riunione del Consiglio repubblicano e del parlamento croato, chiedendo al Consiglio esecutivo dell'Assemblea di prendere misure adeguate contro il risveglio dell'irredentismo italiano. È la prima volta da dopo molto tempo, in particolare dopo la visita di Tito in Italia nel marzo dello scorso anno, che gli ambienti governativi italiani vengono direttamente chiamati in causa come fomentatori di uno stato di tensione ai confini tra i due paesi. I deputati hanno definito le azioni compiute nelle ultime settimane dagli irredentisti come « atti di brutale ingegneria negli affari interni della Jugoslavia ».

Il governo italiano accusato di sostenere le attività anti-jugoslave in Istria

Il governo italiano accusato di sostenere le attività anti-jugoslave in Istria

Il governo italiano accusato di sostenere le attività anti-jugoslave in Istria

Il tribunale di Catanzaro

Il tribunale di Catanzaro

Il tribunale di Catanzaro

Il tribunale di Catanzaro

Il tribunale di Catanzaro

Il tribunale di Catanzaro

Il tribunale di Catanzaro

Il tribunale di Catanzaro

Il tribunale di Catanzaro